

L'EVENTO LE OPERE RAFFIGURANO IL MIRACOLO DELLA MOLTIPLICAZIONE DEI PANI E L'ULTIMA CENA CON GLI APOSTOLI

I pannelli artistici di Del Monaco nella cappella del Santissimo Sacramento

Inaugurazione a San Roberto Bellarmino, presente l'arcivescovo

● L'arcivescovo di Taranto, Filippo Santoro, ha benedetto la nuova cappella del Santissimo Sacramento nella chiesa parrocchiale San Roberto Bellarmino in corso Italia a Taranto. Presenti moltissimi fedeli, monsignor Santoro ha concelebrato una messa insieme a don Antonio Rubino, parroco, ed altri sacerdoti. Presenti anche i volontari dell'Unitalsi, che da sempre aiutano i malati assistendoli nei viaggi a Lourdes e agli altri santuari.

La nuova cappella è «imprescindibile» da due pannelli (2,50 metri ciascuno per 1,80 metri) realizzati dall'artista grottagliese Orazio Del Monaco, che raffigurano il miracolo della moltiplicazione dei pani e l'ultima cena di Gesù con gli apostoli, mentre al centro vi è un artistico taberna-



I pannelli a San Roberto Bellarmino

colo sulla cui sommità è posto un pellicano. «La teologia di questo luogo - si legge in una nota - è di facile comprensione, e il lavoro iconografico svolto da Del Monaco tende a farsi mistagogico in aiuto alla liturgia che si celebra nell'azione sacra. L'eucarestia è la presenza reale e sostanziale di

Gesù, il "Dio con noi", e la cappella del Santissimo Sacramento è il luogo dove si conservano le specie eucaristiche consacrate nella celebrazione della messa. Il miracolo della moltiplicazione dei pani, presente in questa nuova opera, descrive Gesù, icona della misericordia del Padre, che desidera sfamare gli uomini prontamente con il segno del pane materiale, ma soprattutto con il segno del sacrificio compiuto sulla croce che è l'eucarestia, istituita nell'ultima cena con i suoi apostoli». Infine «il pellicano posto sul tabernacolo fa memoria, secondo il significato classico dell'antica tradizione iconografica, di questo sacrificio del figlio di Dio che, avendo amato gli uomini fino all'estremo, li nutre donandosi loro in cibo».